

presentare pericolo di caduta. Ora ritenersi di aver con ciò eliminati i possibili danni ai passanti, ma i prospetti medesimi sono divenuti talmente indecorosi per le molte e vaste scrostature, che il Comune ha dovuto notificare all'Istituto un'ordinanza per la loro riparazione nel termine di giorni novanta. Ma non si dubita che verrà al riguardo accordata una lunga proroga, in attesa che il prezzo dei materiali ri torni allo stato normale.

12° - Lo stabile in Roma Corso Umberto I° N. 380, con prospetto anche sulla via del Giardino fu visitato dall'Ingegnere Francesco Meggioni della Banca d'Italia negli ultimi mesi dell'anno 1915. Egli rilevò che le condizioni di manutenzione dello immobile erano assai deficienti, e le opere di finimento nei vari ambienti ben lontane da quel grado di perfezione e di moderna signorilità che sarebbe richieste dall'importanza eccezionale della località.

I numerosi lucernari tutti in disordine con la conseguenza di continui stillicidi e infiltrazioni d'acqua piovana con danno grave del fabbricato, e di quanto trovavasi nei locali ove si verificavano tali inconvenienti; i soffitti in tela e i pavimenti deteriorati; gli infissi di porta e di finestra di fattura leggera e di tipo dozzinale; le decorazioni interne di genere ordinario e malandate; gli impianti igienici e la distribuzione dell'acqua deficiente; l'ascensore delle scale principale, a sistema idraulico, di tipo antiquato e con dotazione d'acqua limitata; i cortili senza alcuna attrattiva; la mancanza di un alloggio per il portiere.